

## VERSCIO

# 'Teatro e scuola, mai altrove'

Appello di David Dimitri ai pedemontani per evitare la partenza dell'Accademia

di David Leoni

"Cari amici, chiedo a voi tutti abitanti, rappresentanti della comunità, dipendenti, docenti, studenti e visitatori del mondo Dimitri di far sentire la vostra voce affinché non si disperda questa ricchezza, si possa evitare questo errore e l'Accademia Dimitri rimanga dov'è nata tanti anni fa, il solo luogo dove ha senso di esistere".

È l'accorato appello di David Dimitri, figlio del noto clown, lanciato dalle pagine della rivista Tre Terre a tutti i cittadini delle Terre di Pedemonte per cercare di sbarrare la strada al trasferimento, ormai previsto, dell'Accademia a Losone. Nel suo scritto, David Dimitri ripercorre, in maniera succinta, quelli che sono stati i primi passi di questa realtà artistica. Dall'arrivo, nel 1975, grazie all'iniziativa di Dimitri padre e di Richard Weber, dell'Accademia a Verscio, con i primi corsi di formazione destinati ai giovani all'abilitazione, della stessa, quale istituto universitario (Supsi) su su fino ai tempi recenti.

**Le peculiarità del luogo, la carta vincente**  
A detta di David Dimitri, una delle principali ragioni del successo di questa istituzione risiede proprio nell'ambiente in cui è sorta. "Dimitri ha creato una piattaforma culturale unica nel suo genere: attraverso la crescita organica delle diverse componenti, con l'insediamento tra le case centenarie, con i loro tetti in pietra granitica e tra i vicoli di Verscio, grazie alle performance di artisti provenienti da ogni dove, in questo paese è nato un centro cul-

turale del tutto originale e non replicabile altrove. Un centro nel quale convivono un teatro, il museo, un ristorante-teatro per gli artisti, il pubblico e gli abitanti del paese. E, ovviamente, l'Accademia Dimitri".

Accademia e Fondazione sono due entità separate e indipendenti, benché strettamente legate l'una dall'altra. La Scuola, infatti, utilizza gli spazi messi a disposizione dalla Fondazione per i corsi di formazione degli alunni. Chiaro che se questi ultimi dovessero trasferirsi altrove, l'intero sistema entrerebbe in crisi. "Non si tratta solo di rilevanza economica - prosegue David - anche uno studio ha calcolato l'ammontare, milionario (!), della ricchezza trasferita come indotto sul territorio dal mondo Dimitri". Attorno a questa realtà ruotano infatti introiti per negozi, esercizi pubblici, proprietari di appartamenti, artigiani, famiglie. Per questo motivo "non ritengo auspicabile il possibile trasferimento dell'Accademia a Losone. Mio padre non avrebbe mai immaginato un altro posto al di fuori di questo, anche se a soli pochi chilometri di distanza".

### Due realtà inscindibili

Nel suo scritto, David ribadisce quella che fu la volontà dei suoi genitori e dei loro amici: "Creare una scuola per trasmettere un'arte unica, che non si impara nelle scuole di teatro. Un'arte di questa natura ha bisogno di contenuti e del giusto contenitore. Dimitri sapeva che i veri insegnanti non sono quelli riconosciuti formalmente; allo stesso modo a Verscio gli artisti si formano anche per le strade del paese, fanno i conti con i muri storti, i tetti secolari, improvvisano, si adattano, creano. E così facendo vivono in quei luoghi e li rendono vivi. Credo che l'Accademia Dimitri abbia portato valore a Verscio senza che il villaggio sia stato semplicemente invaso da un'entità estranea". A conclusione della sua riflessione, il figlio d'arte ricorda che "teatro e scuola si nutrono l'uno con l'altro, in un cosmo di creazione e di vita".



Un gioiello da preservare

TI-PRESS

## LOCARNO

# 'I due progetti chiave al più tardi nel 2023'

Infrastrutture aeroporto, la richiesta dell'Alba



I tempi per concretizzare le varie opere sono più che maturi

TI-PRESS

"I progetti strategici dell'aeroporto cantonale di Locarno devono procedere per una loro realizzazione entro il 2023". È quanto chiede, in un comunicato, l'Alba, l'Associazione locarnese e bellinzonese che si batte a difesa del piccolo scalo di Locarno.

"L'allungamento della pista principale e il rifacimento dell'aviorimessa numero uno sono in fase di affinamento. Negli scorsi mesi una decina di Municipi e le due commissioni regionali dei trasporti hanno ribadito il loro chiaro sostegno al progetto di allungamento della pista e, di riflesso, all'aeroporto cantonale - si legge -. Il Cantone, su nostra sollecitazione, ha confermato di mantenere grande attenzione sullo sviluppo dell'aerodromo anche dopo il pensionamento del direttore dell'aeroporto, Davide Pedrioli. L'incarico, come noto, è ora a Berna per la sua approvazione definitiva.

Intanto, sempre a detta dell'Alba, deve concretizzarsi il rifacimento dell'aviorimessa numero uno, il cui credito è stato approvato dal Gran Consiglio nel febbraio 2018. "Comprendiamo la prudenza che avrebbe suggerito una pausa di riflessione di oltre due anni nell'attuare la decisione del parlamento, ma crediamo che ora sia arrivato il momento di darvi seguito in quanto le premesse per una sua attuazione sono date e, d'altro canto, le tempistiche di concretizzazione sono lunghe. La realizzazione di questo progetto permetterà di procedere di pari passo con il rifacimento delle altre infrastrutture di servizio risalenti a fine anni Trenta (attuale ristorante ed uffici) o prefabbricate (direzione aeroporto e sala riunioni)". Si può quindi ipotizzare come per il 2023, anno che coincide con l'85° dell'aeroporto, tutte le infrastrutture siano finalmente ammodernate.

## LOSONE

## Mezzo milione per le piccole imprese

Un sistema di buoni d'acquisto da spendere unicamente sul territorio losonese e l'annullamento della tassa base rifiuti, vista la drastica riduzione della loro produzione durante il lockdown. Sono due iniziative che il Comune di Losone attuerà al fine di sostenere l'economia locale nel post-pandemia, appoggiate da Commissione della gestione del Consiglio comunale e gruppi politici. Il sistema di buoni d'acquisto è stato pensato per sostenere e promuovere in maniera duratura le piccole imprese locali.

"Il Municipio ha seguito con grande attenzione lo sviluppo dell'emergenza e già da marzo ha iniziato a valutare le possibili misure a favore dell'economia". Punto fondamentale, per l'esecutivo, è che il sostegno non sia episodico, ma possa promuovere "un circolo virtuoso e consenta di riscoprire i vantaggi dei commerci locali". Per la realizzazione del progetto è stato elargito un contributo finanziario di mezzo milione di franchi. "Ogni abitante potrà acquistare fino a 10 buoni del valore di 20 franchi ciascuno. I buoni, cumulabili, saranno venduti con uno sconto del 30%, interamente assunto dal Comune, e potranno essere utilizzati presso tutti i piccoli e medi commerci ed esercizi pubblici che avranno aderito al progetto". Prossimamente, il Municipio contatterà le attività economiche che rientrano nei criteri del sistema di buoni: "I titolari potranno annunciarsi e saranno invitati a valutare la possibilità di concedere a loro volta uno sconto a chi pagherà con i buoni per rafforzare l'impatto positivo dell'iniziativa".

## TENERO

## Miralago, quadro elettrico in fiamme

Un quadro di comando dell'impianto elettrico all'interno di un locale tecnico del Campeggio Miralago di Tenero è improvvisamente bruciato, liberando un intenso fumo nero. È successo ieri pomeriggio. A titolo precauzionale, la trentina di persone ospiti della struttura è stata fatta evacuare, nessuno è rimasto ferito.

Nel locale tecnico erano in atto dei lavori di posa di impianti elettrici nuovi: è stato proprio uno di questi appena posati ad aver preso fuoco dopo la messa in funzione.

Sarà l'inchiesta di polizia a chiarire le ragioni dell'accaduto, definendone le cause. Per le opere di spegnimento e la messa in sicurezza del locale sono intervenuti i pompieri di Locarno e la Polizia intercomunale del Piano nonché la Polizia della città di Locarno.

## PATRIMONIO

## Il Tallero d'oro per la Valle Bavona

La Valle Bavona possiede uno dei paesaggi più affascinanti dell'arco alpino. Nei secoli, i suoi abitanti hanno sfidato le forze della natura coltivando orti su massi caduti a valle, edificando scale vertiginose su pareti ripide e sfruttando le rocce per costruire rifugi e stalle. La valle offre habitat ideali apprezzati soprattutto da farfalle, rettili e uccelli, contribuendo così alla biodiversità della Svizzera. Il paesaggio necessita però di cure e di persone che si impegnino per preservarlo.

A questo scopo, Pro Natura e il Patrimonio Svizzero si impegnano nella vendita del Tallero a favore della conservazione del patrimonio naturale e culturale. Come di consueto, la vendita dei Talleri d'oro prodotti con latte intero biologico svizzero e cacao del commercio equo avrà inizio nel mese di settembre: l'iniziativa si terrà dal 7 settembre al 5 ottobre in Ticino, e dal 31 agosto al 28 settembre nel resto della Svizzera. Dal 16 settembre a metà novembre, i Talleri saranno disponibili anche presso gli uffici postali.



Nucleo del paese e case in pietra di Puntid

TI-PRESS